

Veterinaria

Irene Conti
irenemaaurabice.conti@virgilio.it
Medico Veterinario – Varese

Oscar, un gatto difficile **Caso clinico di dermatite cronica**

Riassunto

Questo articolo tratta di un gatto affetto da una forma di dermatite miliare cronica con un inizio di diabete. Questi disturbi sono stati trattati con successo con metodo omeopatico classico.

Summary

This article describes the success of a classic homeopathic treatment for a cat affected of a chronic dermatitis with a beginning of diabetes.

Caso clinico

Oscar, gatto europeo comune, nero. 11 anni al momento della prima visita, per un problema cutaneo cronico e per il riscontro di valori alti della glicemia (325mg/dl).

Anamnesi remota

Il gatto è stato trovato a un giorno di età e nutrito con latte artificiale commerciale. Fin dai primi mesi il gattino ha incominciato a presentare delle lesioni pruriginose, inizialmente sulle zampe posteriori, poi anche sulla testa, intorno alla bocca e sulla pancia. Col grattamento le lesioni peggioravano sempre più fino a sanguinare e infettarsi. Fin da subito il gattino fu sottoposto a trattamenti cortisonici, sia ad azione rapida sia ad azione ritardo, i quali davano momentaneo sollievo. Svanito l'effetto però il problema sistematicamente ritornava.

A circa sei anni d'età alla cura cortisonica fu aggiunta anche una cura a base di Megestrol acetato, la quale dava un lieve miglioramento, ma anch'esso momentaneo. Un paio di volte all'anno venivano praticate cure a base di antibiotici iniettabili, ma anch'esse non sortirono alcun effetto duraturo. In seguito la glicemia arrivò a valori elevati (325mg/dl) e le urine contenevano zuccheri: i proprietari decisero di affidarsi alla terapia omeopatica.

Prima prescrizione - 6 Settembre 2001

› ESAME OBIETTIVO

Le lesioni locali sono di alopecia alla base delle orecchie e sulla pancia, prurito intenso, labbro tumefatto, cute addominale arrossata e presenza di crosticine. Il quadro clinico locale fa pensare a una forma di dermatite miliare, molto comune nei gatti, spesso causata da forme allergiche nei soggetti predisposti. Per poter fare una diagnosi più precisa occorre una biopsia che richiede di anestetizzare il gatto, decidiamo di lasciar correre. Come tipologia il gatto si presenta con l'addome grosso - in rapporto al torace che è stretto - e pendulo, arti posteriori privi di muscolatura, lieve dimagrimento generale.

Il soggetto è tendenzialmente freddoloso, cerca il caldo.

› ATTEGGIAMENTO

Il gatto è sempre sull'attenti, osserva tutto ciò che sta intorno, cambia spesso posizione, è sempre pronto a scattare, non si sdraia mai per riposare (i gatti generalmente dormono tanto, soprattutto di giorno). Praticamente presenta un atteggiamento tipicamente ansioso. Inoltre non tollera assolutamente nessun tipo di costrizione, non vuole essere tenuto in braccio e non ama tanto le coccole (si fa accarezzare solo con cautela), tanto da diventare decisamente aggressivo e violento anche coi proprietari che affermano che è sempre stato così. A modo suo cerca la compagnia. Non ruba dal tavolo della cucina, anche se ci sono dei cibi prelibati. Durante i viaggi è timoroso e stressato ed ha una difficile adattabilità ai posti nuovi; è anche vero che i gatti sono molto legati al proprio territorio.

› RAPPORTO COL CIBO

Talvolta quando mangia sembra che abbia la bocca impastata. Ultimamente mangia solo dalla mano o se lo si incoraggia; non ha mai bevuto il latte, gli piace molto lo yogurt al caffè e l'acqua corrente o quella piovana. Quando mangia tanto e in modo vorace rigurgita tutto, al mattino, già da un po' di tempo.

› REPERTORIZZAZIONE

MIND - TOUCHED - aversion to be
MIND - RAGE, fury - touch, renewed by
MIND - ANXIETY
MIND - SHRIEKING - touched, when
GENERALS - MEDICINE - allopathic - abuse of
GENERALS - SEDENTARY habits
GENERALS - EATING - overeating
EXTREMITIES - EMACIATION - Lower limbs
HEAD - HAIR - falling

ARSENICUM ALBUM 200 CH - Mezzo tubo dose da sciogliere in 2 cc d'acqua.

Dal giorno successivo c'è un netto aggravamento: il gatto non mangia e non beve, aumentano le lesioni crostose, anche all'interno delle cosce, aumenta il suo desiderio di stare fuori sul balcone, emana un odore cattivo, ha dei miagolii notturni e una forte irrequietezza.

Controllando rilevo che Arsenicum migliora all'aria aperta (3° grado) e peggiora di notte (3°).

Aspetto che termini l'aggravamento.

Dopo 10 giorni dall'assunzione del rimedio il gatto sta meglio, ha ripreso a dormire sul lettone, è più rilassato, si sdraia anche a pancia in su, mangia bene e beve poco, buon segno, visti i valori glicemici.

Anche le eruzioni stanno lentamente guarendo. Sta volentieri al sole.

Seconda prescrizione

29 Ottobre 2001

Dopo altri 20 giorni incomincia a perdere molto pelo, ha molta forfora, vomita il suo pelo, che è un evento frequente nei gatti che ingeriscono i propri peli quando si puliscono. Nel frattempo ha cambiato dieta con cambio della proteina. C'è un lieve dimagrimento e ricomincia il prurito alle guance e ai bordi della bocca.

Aspetto ancora. Visti i ripetuti episodi di rigurgito dopo aver mangiato voracemente, prescrivo:

ANTIMONIUM CRUDUM 200 CH - mezzo tubo dose in 2 cc d'acqua.

Dopo sei giorni inizia un peggioramento drastico, con prurito ovunque, fino al sanguinamento, grande nervosismo con molti lamenti e miagolii.

Si nasconde, è apatico, dorme fuori sul balcone, si rianima solo quando deve mangiare (l'appetito non manca). Aspetto. Il 21/11/2001 c'è ancora un peggioramento cutaneo, con prurito pressoché costante. Non si vuole far toccare ed è tornato ansioso come prima.

Dopo tre settimane lo rivedo e lo trovo dimagrito sugli arti posteriori; le lesioni crostose sono tendenzialmente umide e il prurito è di breve durata; vuole sempre uscire sul balcone e cerca il sole. Il vomito è un po' meno frequente, si lava tanto e cerca un po' di più la compagnia. Prescrivo solo degli integratori per il pelo e la pelle.

Terza prescrizione

23 Gennaio 2002

Mi riferiscono che il gatto vomita tutte le mattine, anche prima del pasto. L'appetito è vorace. Il pelo è lucido, ma lo perde ancora a ciuffi ed ha ancora prurito. Cerca di meno il contatto coi proprietari, è sempre più isolato.

› REPERTORIZZAZIONE

STOMACH - VOMITING - waking, on

MIND - RAGE, fury - biting, with

MIND - SHRIEKING - rage; during

STOMACH - VOMITING - morning

STOMACH - VOMITING

GENERALS - AIR - open air - amel.

Considerato il caratterino del soggetto prescrivo:

LACHESIS 200 CH – Mezzo tubo dose.

Dopo una settimana la lesione sul collo è guarita e il pelo riprende a crescere, il resto del manto è lucido e non perde più i ciuffi. Inizia un'alopecia sotto le ascelle e sui posteriori. Il vomito mattutino c'è a giorni alterni.

Dopo un mese dal rimedio c'è lieve prurito sulle guance, ma il gatto cerca di più la compagnia ed è meno aggressivo. Dorme da solo, tranquillo.

L'11/03/2002 Oscar sembra tornato giovincello, salta qui e là, senza però essere ansioso. Il vomito di succhi gastrici c'è ogni 2-3 giorni, mangia troppo. Ci sono ancora delle crosticine intorno all'orecchio e sotto il mento, ma più tardi scopriamo che sono la conseguenza di un tipo di cibo. C'è alopecia sugli arti e sull'addome e ultimamente è ancora un po' aggressivo con attacchi alle gambe dei proprietari, anche se spesso i gatti d'appartamento lo fanno per istinto di caccia. Aspetto.

Il 15/05/2002 il gatto sta bene, il pelo sulla pancia per la prima volta dopo anni è ricresciuto, il vomito si è diradato e ci sono ancora delle crosticine che però non danno prurito. A Settembre 2002 il gatto ha ripreso a grattarsi e ad avere delle crosticine, il vomito mattutino c'è sempre soprattutto se mangia tanto. Mentalmente è tranquillo, a posto, coccolone.

A tutt'oggi, Giugno 2004, il gatto non ha più avuto ricadute e il pelo è bello lucido; è rimasto solo un saltuario rigurgito mattutino del primo boccone di cibo che viene sistematicamente subito rimangiato senza ulteriori problemi - disturbo funzionale - ma finalmente sono riuscita ad accarezzarlo!

CONCLUSIONI

Per la cura di Oscar sono stati utilizzati tre differenti rimedi, il primo dei quali, Arsenicum album, è stato sicuramente d'aiuto per sbloccare la situazione. La forte e costante agitazione del gatto era ben marcata (non si acciambellava o sdraiava neanche quando dormiva), il movimento continuo, la freddolosità, la ricerca d'aria fresca e la patologia cutanea portavano al rimedio più evidente. Si sarebbe potuto prescriberlo ancora, visto che un miglioramento, soprattutto nell'atteggiamento, c'era stato. Il sintomo del rigurgito o del vomito mattutino però era anch'esso molto marcato e particolare.

L'idea di Antimonium crudum non era fuori luogo: il soggetto Antimonium non ama farsi toccare, è irritabile, peggiora coi pasti troppo abbondanti, è un ingordo, sensibile al freddo, ci può essere ptosi pelvica, problemi cutanei con prurito, miglioramento all'aria aperta. Purtroppo in Oscar questo secondo rimedio non è stato di grande aiuto.

Come non dare però maggior rilevanza ai sintomi mentali, anch'essi molto marcati? Oscar è stato accudito fin da pochi giorni di vita da persone con le quali ha socializzato e con le quali avrebbe dovuto avere per tutta la vita un rapporto amichevole. Invece soffiava, graffiava e mordeva attaccando come una belva anche loro, i proprietari, che non gli avevano mai storto un pelo. Questo era il quadro centrale di Oscar. Con una sola somministrazione di Lachesis il problema dello stato ansioso e della dermatite si è lentamente risolto. Lachesis tende a essere magro, emaciato, ha una grande iperestesia tattile, è intollerante al tocco e alle costrizioni, è loquace, irritabile, ansioso e la sua rabbia può portare ad atti di violenza.

Ancora una volta è confermato l'insegnamento che tanto più troviamo e consideriamo sintomi mentali netti, particolari e sicuri, tanto più ci possiamo avvicinare al Simillimum del caso ed ottenere una guarigione stabile.